



Città di Camposampiero
Il Sindaco

Signor Presidente,

in questi giorni i miei concittadini stanno ricevendo l'avviso per il pagamento della tassa sui rifiuti e servizi (Tares), calcolata secondo i criteri introdotti dal Dl 35/2013. Le confesso che come sindaco vivo questa scadenza con grande disagio e preoccupazione. Non solo, infatti, mi ritrovo a svolgere il mortificante ruolo di esattore delle tasse, ma in questa occasione lo Stato mi fa pagare anche il servizio!

Già chiamarla Tares, Signor Presidente, rappresenta una forzatura, se non peggio... Di tributo comunale, converrà, ha poco o nulla, ma che ora si scarichino sulle casse locali anche i costi per l'istruttoria, la consegna e la riscossione del tributo, beh, francamente credo sia troppo.

E tanto per non restare nel vago, le preciso che il costo di ogni F24 che i miei concittadini stanno ricevendo è di 2,5 euro. E poco importa se la nostra multiutility Etra si fa carico di 2 euro e il Comune del rimanente 0,50, perchè comunque di denaro pubblico si tratta, di risorse sottratte al sistema territoriale locale.

Non bastasse, Signor Presidente, oltre a subire incombenze improprie che provocano sconcerto e confusione nei cittadini, i Comuni vivono da mesi un'assoluta incertezza finanziaria, tanto da rendere tecnicamente improbabile la redazione di bilanci preventivi basata su elementi e dati certi.

A queste difficoltà si aggiunge il sovrapporsi di leggi e norme che rendono qualsiasi programmazione incerta e precaria.

E' evidente, Signor Presidente, che questa situazione non è imputabile al solo Governo, ma effetto di un sistema parlamentare obsoleto nelle procedure e condizionato da una situazione politica mai così grave e incerta.

Ma è anche lecito pretendere che si spezzi questa precarietà e che si concretizzi l'impegno a ridurre la pressione fiscale e a proseguire sulla strada del federalismo.

Camposampiero, 28 Novembre 2013

Domenico Zanon